

Il mondo dei sordi

La Comunità Sorda

Molte persone sorde si definiscono membri di una Comunità Sorda. Tale comunità viene spesso considerata come un gruppo sociale con un'identità basata su una cultura e una lingua, la lingua dei segni, condivise. Lingua e cultura procedono di pari passo: il linguaggio è lo strumento attraverso cui le persone attribuiscono un senso al mondo che le circonda e la cultura permette loro di trasmettere la storia e riflettere la propria identità.

Una cultura condivisa

Le persone Sorde, accomunate da storia e identità, possiedono una cultura che permette loro di condividere le esperienze comuni. Tali esperienze vengono poi trasmesse in varie forme orali e scritte e danno luogo a manifestazioni creative quali storie, film, poesia, pittura, fotografia e scultura.

Questi e altri aspetti permettono di conservare e preservare le idee e i sogni di un gruppo di persone sempre più integrate nell'attuale società.

Lo sport

Lo sport offre opportunità uniche di socializzazione. All'interno della Comunità Sorda, team composti da atleti sordi promuovono allenamento e agonismo in ambienti dove la comunicazione è quella del corpo e lo spirito quello di gruppo. Le squadre partecipano a competizioni su base regionale, nazionale e internazionale con le Olimpiadi dei Sordi.

La tecnologia

Il progresso in campo tecnologico ha permesso a molte persone sorde di raggiungere una maggiore integrazione all'interno della società. Le protesi acustiche e l'impianto cocleare, ad esempio, forniscono l'opportunità di un ascolto migliore al fine di poter meglio interagire con coloro che non utilizzano la lingua dei segni.

D'altra parte i brevi messaggi di testo, le e-mail e la webcam hanno accresciuto le opportunità per le persone sorde di comunicare tra loro e con quelle udenti, in un mondo sempre più integrato.

Una lingua comune

La lingua dei segni possiede le caratteristiche di una vera lingua con proprie morfologia, sintassi e lessico. Tutto ciò che è esprimibile mediante una lingua parlata, può essere altrettanto espresso per mezzo dei segni, dalla poesia alla scienza.

Ogni nazione possiede una peculiare lingua dei segni: Lingua dei Segni Italiana (LIS), American Sign Language (ASL), Langue des Signes Française (LSF) e così via. Sono, inoltre, presenti varianti segniche in aree diverse all'interno della stessa nazione.

Sebbene non vi sia, quindi, una lingua dei segni universale, la comunità dei sordi internazionale ha compiuto negli anni ripetuti tentativi in tal direzione al fine di permettere a persone sorde provenienti da diverse nazioni di comunicare proficuamente tra loro.

In occasione di convegni internazionali viene talvolta impiegato tale linguaggio che però, in assenza di grammatica e lessico, non può essere considerato una vera e propria lingua.

Il bilinguismo

Molte persone sorde vengono considerate a tutti gli effetti bilingui. Esse, infatti, utilizzano quotidianamente la lingua dei segni e l'italiano talvolta persino all'interno del medesimo contesto.

La lingua dei segni viene principalmente impiegata nella comunicazione con altre persone sorde o udenti all'interno di una Comunità Sorda. Al di fuori della stessa, invece, a scuola, nel luogo di lavoro e nella vita sociale in genere, le persone sorde utilizzano l'italiano nella sua forma parlata e scritta.

Schertz, B. & Harlan, L. 2000. Elements of a Culture: Visions by Deaf Artists. Boston, Mass: Northeastern University.

Volterra V. (a cura di). 2006. La Lingua dei Segni Italiana. Mulino, Bologna.

Sandler, W & Lillo-Martin, D. 2001. Natural Sign Languages. In Handbook of Linguistics.

Aronoff & J. Rees-Miller (eds.) 2001. pp. 533-562.

Fonte: *“Colpire nel Segno. Newsletter della Roberto Wirth Fund Onlus”, n°3 Autunno/Inverno 2008*

The Deaf world

Deaf Community

Many deaf people consider themselves to be part of a Deaf Community. This is often defined as a social group with a common identity based on a shared culture and having a common language - in this case sign language. Language and culture go hand in hand - language is the way in which people make sense of the world around them and culture allows them to reflect their sense of identity and history.

A shared culture

Deaf people, with their own unique history and identity, have a distinct culture through which they share common experiences. These common experiences are shared in various forms, whether it be films, storytelling, sign language poetry, painting, photography or sculpture. These, and other aspects serve to record and preserve the ideas and dreams of a people who are becoming increasingly integrated into general society.

Sports

Sports offer social opportunities. In the Deaf community sports teams allow deaf people to compete together in an environment rich in physical communication and teamwork. Teams can compete at all levels ranging from regional to national, and also at the international level at the Deaf Olympics.

Technology

Technology has allowed many deaf people to become further integrated with general society, such as hearing aids and cochlear implants, which provide the possibility to understand people who do not know sign language. While communicative technology such as text messaging, emails and webcams, have increased opportunities for deaf people to communicate with hearing people, it has also allowed deaf people to increase contact with each other in a world that is becoming increasingly integrated.

A common language

Sign language is a language in its own right with its own grammatical structure and lexicon. Anything that can be expressed in a spoken language can be expressed in sign, from poetry to science.

Most countries have their own sign language; Italian Sign Language (LIS), American Sign Language (ASL), French Sign Language (LSF) and so on. It is also possible that there are regional variations in a particular country.

Although there is no 'universal' sign language, there have been efforts by an international deaf community to develop an International Sign Language that allows deaf people from different countries to communicate.

International Sign Language is mostly used for international conferences and official occasions.

It does not have a full lexicon of signs and cannot be considered a true language.

Bilingualism

Many deaf people can be considered bilingual. Deaf people move between two languages on a daily basis, sometimes even within the same context. As bilinguals, they use the signed language as a method of communication with other people in the Deaf community.

Outside their community, in the work place, in shops or schools, deaf people use the majority language, whether it be in written or spoken form.

Schertz, B. & Harlan, L. 2000. Elements of a Culture: Visions by Deaf Artists. Boston, Mass: Northeastern University.

Volterra V. (a cura di). 2006. La Lingua dei Segni Italiana. Mulino, Bologna.

Sandler, W & Lillo-Martin, D. 2001. Natural Sign Languages. In Handbook of Linguistics.

Aronoff & J. Rees-Miller (eds.) 2001. pp. 533-562.

Source: *“Right on Target. Roberto Wirth Fund Newsletter”, No. 3 Autumn/Winter 2008*